

Un pensionato è stato "visitato" da quattro militi che cercavano le prove di prestiti di denaro concessi a tassi da strozzinaggio



Numerose perquisizioni sono state fatte nell'ambito di un'operazione anti-usura dai Carabinieri della Compagnia di Avellino tra Atripalda, San Potito e Aiello del Sabato il giorno di Ognissanti. Pare che nel mirino dei militi sia finito un insospettabile pensionato atripaldese. Il primo a essere stato visitato di buon mattino dai carabinieri di Atripalda, un'accuratissima perquisizione avvenuta alla luce del sole, a pochi passi dalla centralissima Piazza Umberto I, affollata da molti cittadini che si recavano al cimitero cittadino per la commemorazione dei defunti. I carabinieri sono stati notati mentre entravano nella palazzina e poi all'interno dell'appartamento, ma anche fuori dai balconi e dentro ad un box. Dalla perquisizione non sono state risparmiate nemmeno le auto dell'uomo e della moglie che quella mattina era stata parcheggiata all'interno del parcheggio della Villa Comunale. Contemporaneamente venivano anche perquisite un'abitazione sita nel comune di San Potito Ultra e una ad Aiello del Sabato, anche altre auto ed altri locali di pertinenza sono stati messi a soqquadro dai carabinieri che erano in cerca di prove, di titoli, cambiali e assegni che avrebbero potuto incastrare il pensionato. Dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, non giungono notizie, sembra che l'inchiesta sia solo all'inizio, e sembra coinvolga più persone. A muovere i militi alcune denunce pervenute, anche in forma anonima e raccolte nelle stazioni di Atripalda e Aiello del Sabato da alcune presunte vittime degli usurai. Persone cadute nell'odiosa spirale del prestito ad altissimi tassi d'interesse, che secondo alcune denunce partivano da un minimo del 50% per moltiplicarsi ogni qualvolta si chiedevano i rinnovi per mancato pagamento. Tra le presunte vittime commercianti, impiegati in difficoltà, ma anche tanti giocatori d'azzardo che si facevano prestare denaro contante da giocare nelle slot. I carabinieri a seguito delle denunce pervenute hanno dato un'accelerata alle indagini e sono passati alle perquisizioni domiciliari del presunto strozzino e dei suoi complici. Dalle perquisizioni i militi hanno portato via molto materiale, tra cui una piccola agendina con nomi e numeri, non sappiamo però ancora se tra le cose sequestrate ci siano anche le prove dell'attività illecita. Alcune delle presunte vittime hanno parlato di aver consegnato anche degli

Sospettato di usura, perquisito dai Carabinieri

Scritto da Redazione

Lunedì 11 Novembre 2013 16:15

assegni in bianco e numerose cambiali per venire incontro ai debiti che si erano procurati con il presunto usuraio.